

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
23 Novembre 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

23 Novembre 2012

INDICE

- 1. ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE pag. 3**
- 2. RESOCONTO SOMMARIO pag. 4**
- 3. RESOCONTO INTEGRALE pag. 11**
- 4. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
 - b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DILEGGE**
 - c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE**
INTERROGAZIONI PERVENUTE
 - d. DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria”**
Reg. gen. n. 401
-
- 5. ALLEGATO B**
- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
 - b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**
 - c. ORDINE DEL GIORNO**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ELENCO

IX Legislatura

23 Novembre 2012

ELENCO DEI CONSIGLIERI INTERVENUTI ALLA DISCUSSIONE:

 SALA	pag. 13 - 14
 CORTESE	pag. 13 - 16
 LONARDO	pag. 14 - 21
 SALVATORE	pag. 15 - 23
 NOCERA	pag. 15 – 22 - 23
 CONSOLI	pag. 16 – 22 - 24
 FABOZZI	pag. 17
 OLIVIERO	pag. 20 – 22 - 23
 DE FLAVIIS	pag. 22
 GIORDANO	pag. 22
 CAPUTO	pag. 23
 NUGNES	pag. 23

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

23 novembre 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 41
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 23 NOVEMBRE 2012**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati :

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno approvato;**
- **Esame del Disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria” – Reg. gen. n. 401;**
- **Esame della Mozione – “Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell’offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta” – Reg. Gen. 160;**
- **Commemorazione.**

Indice dei Consiglieri intervenuti alla discussione:

**SALA
CORTESE
LONARDO
SALVATORE
NOCERA
CONSOLI
FABOZZI
OLIVIERO
DE FLAVIIS
GIORDANO
CAPUTO**

NUGNES

Inizio lavori ore 11.00.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto iscritto all’ordine del giorno.

Approvazione del Processo verbale n. 40 della seduta del Consiglio regionale del 7 novembre 2012.

Non essendovi obiezioni lo dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE – Comunica che in data 7 novembre 2012 è stata trasmessa, a cura di parte, l’ordinanza n. 6248 del 23 ottobre 2012 emessa dal Tribunale di Napoli – Ottava Sezione Penale – Collegio F, con la quale si disponeva la revoca della misura cautelare applicata al Consigliere Regionale sospeso Enrico Fabozzi.

In conseguenza di tale disposizione cessa, come previsto dall’articolo 15 comma 4 quater, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dal DPCM 19 dicembre 2011, la sospensione del citato Consigliere Fabozzi a far data dal 23 ottobre 2012.

Trattandosi di materia interamente vincolata, il Consiglio regionale deve prendere solo atto di quanto disposto.

Pertanto, il Consigliere regionale Enrico Fabozzi è reintegrato nelle sue funzioni e, conseguentemente, termina il periodo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 novembre 2012**

supplenza del Consigliere regionale, Lucia Esposito.

Invita il Consigliere Enrico Fabozzi, se presente in Aula, a prendere posto.

Comunica che con i decreti commissariali 122 del 5 ottobre 2012 e 130 e 131 del 10 ottobre 2012 il Presidente Caldoro, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ha individuato, così come previsto dalla legge regionale 4/2011 e dal comma 80 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le norme regionali che presentano profili di conflitto con il piano di rientro.

Alla luce di quanto previsto dal citato comma 80 “Il Consiglio regionale, entro i successivi 60 giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga” ho invitato i Presidenti delle commissioni consiliari competenti ad attivare l’iter procedurale per tali adempimenti.

Comunica che il Consigliere Dario Barbirotti con nota del 13.11.2012 ha comunicato di lasciare il gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto in qualità di indipendente.

Comunica, inoltre, che con nota del 15.11.2012 il Consigliere Anita Sala ha comunicato di lasciare il Gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Misure di contrasto alla povertà e al disagio sociale mediante la redistribuzione delle eccedenze alimentari” (Reg. Gen. n. 399).

Ad iniziativa del Consigliere Vessella.

Assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II e III per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Sostegno ed accesso alle grandi infrastrutture di ricerca della Campania” Reg. Gen. n. 403.

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Lucia Esposito e Donato Pica.

Assegnata alla I Commissione consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Misure per il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana” Reg. Gen. 402.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Annalisa Vessella.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Modifiche alle leggi regionali 3/2002 e 16/2010 recanti disposizioni in materia di libera circolazione nel trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 405.

Ad iniziativa dei Consiglieri Esposito e Pica.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Reg. Gen. 406.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Pietro Foglia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni della Regione Campania colpite da calamità naturali” Reg. Gen. 407.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Nicola Caputo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

23 novembre 2012

“Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive” Reg. Gen. 408.

Ad iniziativa del Consigliere De Siano.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Promozione della lingua dei segni italiana (LIS)” Reg. Gen. 409.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II e alla Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Ratifica dell'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell'unica autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele” Reg. Gen. 404.

Ad iniziativa dell'Assessore alla Difesa del suolo, Eduardo Cosenza.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

“Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove discipline dei consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI)” Reg. Gen. 410.

Ad iniziativa dell'Assessore, Sergio Vetrella.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno.

Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento interno.

Dà la parola al Consigliere regionale, Anita Sala.

SALA, Gruppo Misto – Informa di appartenere al Gruppo Misto e di aver aderito al nuovo Movimento Politico Diritti e Libertà che è posto nella coalizione di Centro Sinistra.

CORTESE, PD – Fa notare che sulla giacca di molti Consiglieri presenti in Aula è stato apposto un fiocco bianco quale simbolo della violenza maschile contro le donne. La finalità da parte dei Consiglieri che decidono di indossarlo è di rendere manifesto il proprio impegno assumendo un ruolo attivo nel contrastare questo fenomeno che nel nostro Paese ha assunto proporzioni gigantesche.

Afferma che l'impegno di tutti è sollecitare il Parlamento italiano all'approvazione della legge di ratifica, riguardante le misure di prevenzione e di tutela giudiziaria adottate dalla Convenzione del Consiglio d'Europa, tenutasi ad Istanbul, per il sostegno alle donne vittime di violenza.

Rileva che la Convenzione, per la prima volta, definisce la violenza sulle donne “Violazione dei diritti umani fondamentali”. Essa è una forma di discriminazione da contrastare affinché vi sia uguaglianza di genere, di fatto e di diritto.

Al Consiglio regionale della Campania chiede di aderire alla campagna “Fiocco Bianco 2012” e alla Giunta regionale della Campania, di finanziare le leggi regionali: n. 2 del febbraio 2011 “*Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere*” e la n. 22 del luglio 2012 “*Norme per l'organizzazione di una rete di servizi*”

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 novembre 2012**

ospedalieri e territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime della violenza di genere".

A tal proposito, con la firma di tutti i Capigruppo consegna al Presidente l'ordine del giorno da sottoporre all'Assemblea.

SALA, Gruppo Misto – Pur riconoscendo che la Regione Campania già nel 2005, è stata una delle prime Regioni a dotarsi di un valido strumento normativo e nel tempo ha approvato altre leggi per contrastare il fenomeno, tuttavia le medesime non vengono adeguatamente finanziate. Prende atto che, ad oggi, anche se c'è più sensibilità riguardo la gravità della problematica, manca la cultura della non violenza, perché è assente la comunicazione tra i sessi.

Coglie l'occasione per sollecitare l'approvazione della proposta di legge contro la mutilazione dei genitali femminili, sottoscritta dai Consiglieri regionali, che ha lo scopo di aiutare le donne straniere che vivono nel territorio campano.

LONARDO, Udeur – Condivide la necessità di recuperare fondi, affinché le leggi finora approvate abbiano la giusta copertura finanziaria per creare strutture di ascolto e di accoglienza, dove le donne possano raccontare e denunciare le violenze subite.

Ritiene altrettanto importante incoraggiare le donne a denunciare le violenze perpetrate sui minori, tra le mura domestiche.

SALVATORE, per Caldoro Presidente – Comunica che il Gruppo "Per Caldoro Presidente" ha formalmente aderito alla Giornata Mondiale contro la violenza maschile sulle donne oltre che a partecipare alla manifestazione e testimoniare l'impegno sia come rappresentanti istituzionali che come cittadini.

NOCERA, PDL – Ritiene opportuno che il Consiglio regionale si faccia promotore di sensibilizzazione i Comuni, affinché quest'ultimi si dotino di strutture adeguate per accogliere le donne vittime di violenza, e dispongono fondi sul bilancio comunale per far fronte alle prime esigenze.

CONSOLI, UDC – Osserva che dai dati

pubblicati sulle donne uccise nel corso dell'anno emerge una situazione allarmante, diventa perciò necessario un intervento di tipo culturale, poiché è ancora molto radicato nella concezione del maschio italiano la non considerazione della vita delle donne.

Ritiene che occorrerebbe creare e promuovere osservatori permanenti e organizzare momenti di crescita per gli uomini al fine di superare la concezione maschilistica della società.

Ordine del giorno**"Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere"**

CORTESE, PD – Chiede di mettere ai voti l'ordine del giorno, presentato e sottoscritto dai Presidenti di gruppo di impegno nei confronti di questa drammatica emergenza sociale.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Enrico Fabozzi.

FABOZZI, Gruppo Misto - Denuncia la sovrapposizione tra politica e giustizia creatosi nel tempo dovuta più alla politica che alla giustizia, considerato che le linee politiche del suo ex partito non sono state più sostenitrici del garantismo che le caratterizzava.

Ritiene che esiste un potere squilibrato a favore della magistratura inquirente che preoccupa la politica, la quale attualmente non ha capacità di avanzare proposte per stabilire l'equilibrio tra i poteri dello Stato. Tale situazione genera timore alla politica nei momenti in cui deve esprimere vicinanza e solidarietà.

Data l'esperienza vissuta, esprime la volontà di impegnarsi come Consigliere Regionale a favore degli Istituti Penitenziari di Napoli e della Regione Campania, in particolare per il carcere di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 novembre 2012**

Secondigliano per il quale il vero problema non è il sovraffollamento ma il reinserimento nella società dei tanti giovani detenuti terminata la pena. Pensa di coinvolgere le istituzioni e le associazioni artigianali, affinché possano creare luoghi di lavoro e di accoglienza ed evitare che i giovani, una volta liberi, continuino a militare in ambienti malavitosi

Esame del Disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria” – Reg. gen. n. 401

PRESIDENTE – Passa al terzo punto all’ordine del giorno.

Il Presidente della Giunta regionale, su tale testo, ha chiesto, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto, la procedura d’urgenza.

Trattasi di una variazione al bilancio, la quale, ai sensi del comma 12 dell’articolo 29 della L. R. n.7/2002 deve essere adottata dal Consiglio entro il 30 novembre dell’anno a cui si riferisce.

Il provvedimento è stato assegnato alla II Commissione per l’esame e per il parere alla V Commissione.

La II Commissione, nella seduta del 13/12/ 2012, ha deciso, a maggioranza dei presenti, con l’astensione del gruppo PD, di riferire favorevolmente in Aula.

Pone in discussione l’articolo 1 e dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidenti gruppo PSE – Fa notare l’assenza non solo di chi dovrebbe relazionare sul provvedimento contabile, ma anche di una nutrita maggioranza di consiglieri regionali.

PRESIDENTE – Pone in discussione l’articolo 1, del testo di legge riportato in titolo.

OLIVIERO, Presidenti gruppo PSE – Chiede il voto elettronico e dichiara che abbandonerà l’Aula, prima del voto finale sul disegno di legge.

PRESIDENTE – Pone in discussione l’articolo 1 e, poiché non vi è nessuna richiesta di intervento, lo pone in votazione con il sistema di voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	30
Votanti	30
Astenuti	00
Favorevoli	24
Contrari	06

PRESIDENTE - Preso atto delle dichiarazioni della consigliera, Alessandrina Lonardo, di essere presente in Aula, durante la votazione e di non aver votato ma di essere favorevole all’approvazione dell’articolo1, attese le circostanze, sospende la seduta consiliare.

I lavori sospesi alle ore 12.10 riprendono alle ore 12.45.

PRESIDENTE – Dichiara di riprendere i lavori consiliari, e pone nuovamente in votazione l’articolo 1, così come era stato previsto, con il voto elettronico.

Dopo le operazioni di voto comunica l’esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	00
Favorevoli	31
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa alla votazione dell’articolo 2, con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto, ne comunica l’esito:

Presenti	32
Votanti	32
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	02

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****23 novembre 2012****Il Consiglio approva.**

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico il testo finale del disegno di legge:

Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	17

Il Consiglio approva.

Esame della Mozione – “Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell’offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta” – Reg. Gen. 160

PRESIDENTE – Passa al quarto punto all’ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero e altri.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Fa notare che la mozione mira a far rispettare una legge Regionale che prevede il riparto pro capite del fondo sanitario regionale per tutti i cittadini campani.

Invita, l’Aula, a votare all’unanimità.

Commemorazione

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Udeur – Chiede che venga osservato un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del sisma del 1980 ricorrendone l’anniversario

PRESIDENTE – Invita a osservare un minuto di raccoglimento in commemorazione della ricorrenza.

L’Aula osserva un minuto di silenzio.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale Eduardo Giordano.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Concorda con quanto già affermato dal Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, e evidenzia che la mozione è stata firmata da tutti i consiglieri della Provincia di Caserta.

Invita l’Aula a votare la mozione all’unanimità, poiché è un atto di giustizia, per i cittadini casertani.

NOCERA, PDL – Fa notare che data la particolarità dell’argomento è opportuno un ulteriore approfondimento da parte dell’Aula, pertanto, chiede che l’approvazione della mozione venga rinviata alla prossima seduta consiliare.

CONSOLI, UDC – Lamenta la poca attenzione sulla problematica da parte della maggioranza politica.

Ritiene inopportuno rinviare il provvedimento in esame, poiché l’argomentazione di cui trattasi è finalizzata a rimediare una mancata valutazione del emergenza socio-sanitaria della provincia di Caserta.

CAPUTO, PD – Invita tutti i Consiglieri ad assumersi la responsabilità, trattandosi di un atto normativo importante che assicurerebbe un servizio sanitario adeguato ai cittadini casertani.

NOCERA, PDL – Ribadisce che il gruppo PDL non si sottrae ad una tematica così importante, ma che essa va solo approfondita in modo adeguato e che può essere presentata come ordine del giorno nella prossima seduta.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Chiede al Presidente, di sospendere la seduta per richiamo al regolamento.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ribadisce che la mozione va nella direzione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

23 novembre 2012

garantire e assicurare al fabbisogno sanitario dell'intera provincia di Caserta, il giusto riparto economico, in linea con le altre province della Regione Campania, così come sancito dalle normative vigenti.

NUGNES, PDL – Invita il Presidente a indicare la mozione nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

CONSOLI, UDC – Chiede di porre in votazione la mozione nella seduta consiliare odierna richiamando tutti i Consiglieri regionali al senso di responsabilità nei confronti dei cittadini della provincia di Caserta.

PRESIDENTE – Prende atto che è stato superato l'orario stabilito per la chiusura dei lavori consiliari e dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.08.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

23 novembre 2012

RESOCONTO INTEGRALE N. 41

**DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE**

DEL 23 NOVEMBRE 2012

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.

Indice degli argomenti trattati –

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Ordine del giorno;**
- **Esame del Disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria” – Reg. gen. n. 401;**
- **Esame della Mozione – “Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell’offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta” – Reg. Gen. 160;**
- **Commemorazione.**

Indice dei Consiglieri intervenuti alla discussione:

**SALA
CORTESE
LONARDO
SALVATORE
NOCERA
CONSOLI
FABOZZI
OLIVIERO
DE FLAVIIS
GIORDANO
CAPUTO
NUGNES**

Inizio lavori ore 11.00.

PRESIDENTE – Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all’ordine del giorno.

Processo verbale n. 40 della seduta del Consiglio regionale 7 Novembre 2012.

Se non ci sono obiezioni lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE – Comunico che in data 7 novembre 2012 è stata trasmessa l’ordinanza n. 6248 del 23 ottobre 2012 emessa dal Tribunale di Napoli – Ottava Sezione Penale – Collegio F - con la quale si disponeva la revoca della misura cautelare applicata al Consigliere Regionale sospeso Enrico Fabozzi.

In conseguenza di tale disposizione cessa, come previsto dall’articolo 15 comma 4 quater, della legge 19 marzo 1990, n. 55 e dal DPCM 19 dicembre 2011, la sospensione del citato Consigliere Fabozzi a far data dal 23 ottobre 2012. Trattandosi di materia interamente vincolata, il Consiglio deve prendere solo atto di quanto disposto.

Pertanto il Consigliere Enrico Fabozzi è reintegrato nelle sue funzioni e, conseguentemente, termina il periodo di supplenza del Consigliere Lucia Esposito. Se il Consigliere Enrico Fabozzi è presente in Aula può prendere posto.

Comunico che con i decreti commissariali 122 del 5 ottobre 2012 e 130 e 131 del 10 ottobre 2012 il Presidente Caldoro, nella qualità di Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro del settore sanitario, ha individuato, così come previsto dalla legge regionale 4/2011 e dal comma 80 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le norme

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

regionali che presentano profili di conflitto con il piano di rientro.

Alla luce di quanto previsto dal citato comma 80 “Il Consiglio regionale, entro i successivi 60 giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga”; ha invitato i Presidenti delle Commissioni consiliari competenti ad attivare l’iter procedurale per tali adempimenti.

Faccio presente che il Consigliere Dario Barbirotti con nota del 13.11.2012 ha comunicato di lasciare il gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto in qualità di indipendente.

Faccio presente inoltre, che con nota del 15.11.2012 il Consigliere Anita Sala ha comunicato di lasciare il Gruppo consiliare IDV e di aderire al Gruppo consiliare Misto.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Misure di contrasto alla povertà e al disagio sociale mediante la redistribuzione delle eccedenze alimentari” (Reg. Gen. n. 399)

Ad iniziativa del Consigliere Vessella.

Assegnata alla VI Commissione consiliare permanente per l’esame e alla II e III per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Sostegno ed accesso alle grandi infrastrutture di ricerca della Campania” Reg. Gen. n. 403.

Ad iniziativa dei consiglieri Esposito e Pica.

Assegnata alla I Commissione consiliare Permanente per l’esame, alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Misure per il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana” Reg. Gen. 402.

Ad iniziativa del Consigliere Vessella.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifiche alle leggi regionali 3/2002 e 16/2010 recanti disposizioni in materia di libera circolazione nel trasporto pubblico locale” Reg. Gen. 405.

Ad iniziativa dei consiglieri Esposito e Pica.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Modifica alla legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 – Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Reg. Gen. 406.

Ad iniziativa del Consigliere Foglia.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Iniziative di solidarietà in favore delle popolazioni della Regione Campania colpite da calamità naturali” Reg. Gen. 407.

Ad iniziativa del Consigliere Nicola Caputo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive” Reg. Gen. 408.

Ad iniziativa del Consigliere De Siano.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Promozione della lingua dei segni italiana (LIS)” Reg. Gen. 409.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

Ad iniziativa del Consigliere Corrado Gabriele.
Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame, alla II e alla Commissione speciale per la prevenzione del Mobbing per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

“Ratifica dell’intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l’agcorpamento dell’autorità di bacino interregionale del fiume Sele nell’unica autorità di bacino regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele” Reg. Gen. 404.

Ad iniziativa dell’Assessore Cosenza.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

“Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove discipline dei consorzi per le aree di sviluppo industriale (ASI)” Reg. Gen. 410.

Ad iniziativa dell’Assessore Vetrella.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito.

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento interno.

Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell’articolo 127 del

Regolamento interno. La parola alla Consiglieria Sala.

SALA (Gruppo Misto) – Vorrei fare una considerazione di appartenenza. Pur essendo passata nel Gruppo Misto da una settimana, dichiaro di far parte del gruppo Movimento Politico Diritti e Libertà, nato ieri a Roma, e fermamente collocato nel centro sinistra.

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Cortese. Prego.

CORTESE (PD) – Signor Presidente, signori colleghi, per una volta intervengo usando il maschile, perché questa mattina è stata apposta sulla giacca di tutti i Consiglieri e di tutti i presenti di genere maschile, all’interno di questo Consiglio, un fiocco bianco.

Il fiocco bianco è un simbolo, un qualcosa di visibile, un nastro annodato da appuntare sulla giacca, che ricorda qualcosa di non immediatamente visibile: la violenza perpetrata ai danni delle donne e la determinazione a non tollerarla.

La campagna si rivolge agli uomini, chi sceglierà di indossare il fiocco renderà manifesto il proprio impegno, in quanto uomo, a contrastare questa forma di violenza messa in atto da altri uomini contro le donne, assumendo un ruolo attivo.

La campagna del fiocco bianco nasce in Canada nel 1991, a seguito di un fatto di cronaca, 14 studentesse di Montreal furono trucidate, per la sola colpa di essere donne, nella facoltà prettamente maschile di ingegneria.

L’evento accese i riflettori sul fenomeno della violenza di genere, e un gruppo di uomini assunse una posizione netta di denuncia contro la violenza sulle donne.

La violenza maschile contro le donne segna in Italia un drammatico primato.

Nel 2011 sono morte 127 donne, il 6,7% in più rispetto al 2010 e nel 2012. Fino al mese di novembre, mese in cui siamo, ci sono state già 115 donne uccise, una ogni due giorni, circa il 70% di questi femminicidi sono compiuti da parte del partner o di parenti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

I dati Istat ci dicono che in Italia circa 14 milioni di donne sono state oggetto di violenza fisica, sessuale o psicologica nella loro vita, 1 milione e 400 mila ha subito uno stupro prima dei 16 anni, oltre il 90% dei casi non è stato denunciato.

Ci impegniamo, signor Presidente, affinché il Parlamento approvi, al più presto, la legge di ratifica della convenzione del Consiglio d'Europa firmata ad Istanbul, che dovrebbe vedere il nostro Paese usufruire di forme e di norme di leggi efficaci.

La convenzione prevede, per la prima volta a livello internazionale, misure di prevenzione e di tutela in sede giudiziaria, di sostegno alle donne vittime di violenza.

Per la prima volta la violenza sulle donne è definita come una violazione dei diritti umani fondamentali, è una forma di discriminazione da contrastare, raggiungendo l'obiettivo di un'uguaglianza di genere, di fatto e di diritto.

Servono sicuramente delle misure concrete.

Il 25 novembre, domenica, è la giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne; non deve essere in Italia, in Campania, una ricorrenza rituale, alle parole devono corrispondere, con forza, politiche adeguate per fermare la violenza di genere che è una violazione dei diritti umani.

Noi chiediamo al Consiglio regionale della Campania di aderire alla campagna "Fiocco Bianco 2012" e alla Giunta regionale della Campania, di finanziare le leggi regionali n. 2 del febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" e la n. 22 del luglio 2012 "Norme per l'organizzazione di una rete di servizi ospedalieri e territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime della violenza di genere".

Signor Presidente, a questo proposito, con la firma di tutti i Capigruppo, le consegno l'ordine del giorno da sottoporre a quest'assemblea. Grazie!

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Sala. Prego

SALA (Gruppo Misto) – Questo è il terzo anno che in questa consiliatura ricordiamo questa giornata, questa giornata che è simbolica, in

Consiglio regionale, come diceva la collega Cortese; abbiamo portato delle leggi a favore delle donne, ma c'è una incongruenza: non vengono ben finanziate.

Se non ci sono gli strumenti economici, non si esprime la volontà di sradicare questo problema, questo grave crimine che si fa sulle donne.

La Campania – l'ho ricordato anche altre volte – è stata la prima Regione che ha dato uno sguardo a questa tematica, tant'è che nel 2005 fece la prima legge; da allora sono passati tanti anni, la sensibilizzazione c'è, le denunce delle donne ci sono, ma i rimedi e la cultura della non violenza non è stata ancora sradicata, visto l'alto numero di vittime e la poca presa di coscienza, e questo è un grave danno, è una mancanza di comunicazione tra i sessi.

Voglio approfittare, oggi, per sollecitare anche la legge contro le mutilazioni genitali che, favorevolmente, sembra, tutto il Consiglio abbia sottoscritto affinché anche noi donne della Campania diamo una mano alle donne straniere che vivono qui sul nostro territorio.

PRESIDENTE – La parola alla Consiglieria Lonardo. Prego

LONARDO (Popolari Udeur) – Chiaramente mi associo a tutto quanto detto dalle mie colleghe che mi hanno preceduto.

In effetti, la cosa interessante di questa campagna è che nasce da una volontà di uomini, a parlare di violenza contro le donne.

Vedo tutti i miei colleghi qui, quelli che sono in Aula, che indossano il fiocco bianco, sarebbe anche interessante che non fossimo solo noi donne a parlare della violenza sulle donne, ma che fossero soprattutto gli uomini a parlare di questo argomento, anche qui, in Consiglio, stamattina, sento un vociare particolare, cioè quello degli uomini che non sono, forse, molto interessati a questo argomento.

Di questa cosa, invece, bisogna parlarne il più possibile, ma, soprattutto, condivido il fatto che bisogna trovare i fondi per far sì che queste leggi che abbiamo votato tutti in Consiglio regionale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

abbiano la copertura giusta, per far sì che possano essere operative, diversamente è inutile parlarne.

La cosa più importante è che si creano spazi e condizioni dove le donne subiscono tanta violenza in casa, a partire dalle piccole, perché c'è una grande violenza che si perpetua soprattutto sui piccoli. Sono oltretutto i piccoli che sono a rischio in questo momento della nostra società globalizzata. Chiaramente è doveroso che si creino occasioni attraverso le quali si possa incoraggiare queste donne a parlare della violenza, perché tantissime sono le famiglie che invece di parlare di violenza si nascondono all'interno delle mura domestiche, perché hanno paura di rivolgersi all'esterno.

Noi tutti sappiamo, in questo momento, che anche se vogliamo denunciare un furto, diventa difficile farlo, è capitato anche a me personalmente, dunque, manca quella fiducia nelle istituzioni che, invece, ci deve essere, quindi, è bene parlarne in Consiglio regionale oggi, è bene questo ordine del giorno, ma è bene che gli uomini e le donne insieme trovino occasione per parlarne anche fuori da questo Consiglio regionale, con le associazioni, con i Comuni, con le Province, con tutti gli enti, affinché davvero si crei una cultura nuova, diversamente si fanno le leggi, ma quanti saranno quelli che, poi, realmente ne usufruiranno se non c'è la cultura della fiducia per parlare con l'altro, affinché il problema che si consuma nelle case venga, poi, abbracciato dalle istituzioni, dalle associazioni, affinché si possa portare conforto a quelle tante persone che soffrono in silenzio. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente! Il gruppo che rappresento ha una grande lacuna, nel senso che non abbiamo colleghe donne, ma non è importante questo per l'adesione all'ordine del giorno illustrato dalla collega, lo faccio io in maniera convinta, rappresentando le opinioni di tutti i colleghi del gruppo; questo ordine del giorno rappresenta, sicuramente, uno spaccato su quello

che può essere il picco delle violenze che la nostra società, in qualche modo, registra con una escalation terrificante, non un'adesione rituale né una liturgia. Domenica alla marcia alla quale non so se altri gruppi consiliari hanno partecipato, il gruppo federale Caldoro Presidente ha formalmente aderito, quindi, saremo là presenti, in maniera formale, per testimoniare non una solidarietà, ma un impegno che si testimonia sicuramente nella nostra attività istituzionale, un impegno che deve essere continuato nel nostro esercizio di cittadini.

Le violenze sono il vero problema della società moderna.

Ho avuto modo di dirlo in altre occasioni, lo voglio ricordare adesso, mi consentiranno le colleghe di ricordare un'altra violenza tremenda alla quale, purtroppo, siamo stati costretti, in qualche modo, ad assistere tutti. Mi riferisco al quindicenne che si è suicidato, la cosiddetta "violenza della rete" e le nuove tecnologie, i nuovi social network; da un lato hanno questa grande potenzialità di mettere tutto il mondo in comunicazione, ma hanno, contemporaneamente, questa controtendenza che è quella di favorire, in qualche modo, una solitudine diversa.

E' un nuovo obiettivo verso il quale lavorare, dove nessuno, penso, abbia la soluzione in tasca, è un problema su cui, quotidianamente, ci dobbiamo interrogare per cercare le soluzioni a quella che può essere una delle più grosse difficoltà che domani, in modo particolare, le prossime generazioni, dovranno affrontare. Grazie!

NOCERA (PDL) – Ho aderito, in maniera convinta, al documento che è stato presentato in Consiglio regionale.

Ritengo che il Consiglio regionale debba fare di più, al di là di quello che è il documento che è stato presentato a firma di tutti i gruppi consiliari, perché con la stessa Consigliera Cortese, con cui abbiamo partecipato a qualche convegno, abbiamo constatato che i Comuni non si dotano di alcuni elementi fondamentali per l'assistenza a quelle donne che sono vittime della violenza.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

Voglio ricordare che in molti Comuni non ci sono in dotazione appartamenti o, comunque, case famiglie in cui dare accoglienza nel momento in cui si consumano violenze casalinghe, per cui si è costretti a convivere con queste dolenze all'interno delle case.

Al di là di quelli che sono i proclami, che sono anche quelli che dobbiamo necessariamente rilevare perché oggi ricade l'anniversario contro la violenza sulle donne, occorre che il Consiglio regionale si faccia promotore di una sensibilizzazione presso i Comuni per far sì che si reperiscano appartamenti, specie quelli requisiti alla camorra, mettendoli a disposizione di queste donne, e non solo, creare anche dei fondi sul bilancio comunale, e magari laddove è possibile, anche attraverso la Regione, ed adoperare questi fondi per dare i primi mesi di assistenza a queste donne che vogliono liberarsi da quest'incubo delle violenze che subiscono in casa. Propongo al Consiglio e all'Aula di non fermarsi solo ad un proclama o ad un anniversario ma essere più incisivi, attraverso una sensibilizzazione su tali questioni le quali sono veramente vergognose per una società civile alla quale noi apparteniamo.

PRESIDENTE – La parola alla Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) - Grazie Presidente, è inutile dire che l'adesione del gruppo dell'Udc all'ordine del giorno è convinta e totale, ma io credo che l'ordine del giorno di stamattina non vuole essere e non può essere meramente celebrativo, perché fotografa una situazione grave, allarmante, illustra una emergenza alla quale bisogna mettere mano soprattutto intervenendo dal punto di vista culturale, perché riguardo alla condizione femminile, io credo che il lavoro legislativo sia stato fatto, sia andato avanti, ma quello che è sconcertante leggendo i numeri delle donne uccise in questo anno, dal gennaio a oggi, credo imponga una riflessione, considerando che gli autori di questi femminicidi appartengono a diverse categorie sociali e culturali. Allora il dato sociologico che emerge è di tipo culturale, significa che c'è ancora in alcuni strati dell'

opinione pubblica e soprattutto dal punto di vista maschile, una scarsa considerazione della vita delle donne, perché, probabilmente, nella concezione culturale del maschio italiano si ritiene che la donna possa valere ancora qualcosa di meno dell'uomo. Allora il lavoro da fare è con le istituzioni, creando e incentivando laddove esistono degli osservatori permanenti sulla condizione femminile, organizzando dei momenti di crescita culturale, non tanto per le donne ma soprattutto per gli uomini, affinché prendano atto che la concezione maschilista della società è superata, non è più storicamente attuale. Quindi l'adesione che noi pronunciamo questa mattina non è soltanto formale e personale, ma è un'adesione convinta come forza politica, che mette la famiglia a fondamento della sua azione, perché ha ragione la collega Leonardo allorché asserisce che bisogna andare a vedere anche nelle famiglie, ma soprattutto nelle famiglie, dove molte volte alberga la radice della violenza sulle donne. Per cui io credo che le istituzioni, e soprattutto le istituzioni periferiche, debbano adoperarsi creando organismi adatti affinché questo fenomeno venga ridotto, e possibilmente annullato, grazie.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Cortese. Prego.

Ordine del giorno**“Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”**

CORTESE (PD) - Signor Presidente, prima di andare avanti con i lavori del Consiglio e con gli interventi che non sono pertinenti al primo punto che abbiamo trattato in questo consiglio, le chiedo di mettere ai voti quest'ordine del giorno affinché, visto che noi rappresenteremo il Consiglio Regionale in tantissime sedi, da oggi pomeriggio fossimo posti nelle condizioni di poter lavorare. Vorremmo poter portare l'approvazione di quest'ordine del giorno all'interno dei contesti nei quali siamo stati invitati. Quindi, le chiedo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 novembre 2012**

metterlo ai voti del Consiglio prima di continuare con i lavori, grazie.

PRESIDENTE - Solitamente li votiamo alla fine, comunque mettiamo ai voti quest'ordine del giorno. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Fabozzi. Prego.

FABOZZI (Gruppo Misto) - Presidente e colleghi, in questi lunghi mesi in cui sono stato privato della libertà personale ho avuto modo di riflettere a lungo sull'opportunità di un mio intervento in questo consesso il giorno che sarei rientrato. Ho scelto di farlo perché credo che la mia vicenda personale sia una vicenda anche politica, oltre che giudiziaria, e che c'è bisogno, credo, in un momento difficile come quello che stiamo vivendo, di fare qualche approfondimento in merito, richiamare cioè l'attenzione delle forze politiche o dei gruppi politici affinché si focalizzi l'attenzione sulla sovrapposizione che ormai si è creata tra la politica e la giustizia, sovrapposizione che probabilmente appartiene più al campo in cui io per circa 40 anni ho militato, piuttosto che all'altro campo. Ma questa è la realtà, e lo dico con dispiacere, con rammarico e delusione, anche perché per i democratici, i socialisti, i cattolici e anche i liberali che stanno dentro al mio ex partito, il loro tratto di identità dovrebbe essere il garantismo, invece ti accorgi che tutto ciò dentro la mia ex formazione politica è diventata una merce rara. E questo ho la necessità di dirlo, perché è vero che stando chiusi a Secondigliano, come mi è capitato, si perde la libertà, ma non si perde né la lucidità, né la intelligenza di leggere e di approfondire. Io ho letto, facendo anche una ricerca in questi giorni, un po' di tutto, sia dichiarazioni di Avvocati importanti di Napoli, del Foro di Napoli, sia di vecchi ex Pubblico Ministero, ed inoltre mi sono preoccupato di approfondire anche un poco il pensiero di Leonardo Sciascia, il quale avvertiva la necessità di stare attenti, soprattutto ai pesci piccoli della

criminalità organizzata, della mafia, della camorra o della 'ndrangheta, perché sono quelli che possono fare più danni, in quanto nella loro testa c'è la necessità di accreditarsi presso il magistrato, dichiarando quello che non si sa, perché si è sentito dire, danneggiando fortemente personalità, uomini, padri di famiglia, apportando un danno gravissimo alla esistenza, alla vita degli stessi. Io vi devo dichiarare, cari colleghi - non mi piace molto la parola Onorevole, per cui preferisco dire cari colleghi - che io me ne sono fatto anche una ragione, io ho cercato tra quelle mura di trovarmi, come dire, un altro lavoro, se così lo posso chiamare, un'altra attività, perché voi dovete sapere, dovete conoscere lo stato delle carceri della nostra regione e di Napoli in particolare. Ce ne sono tanti di carcerati non malavitosi, che fanno gli imprenditori, i professionisti, un altro lavoro, che però lì dentro perdono ogni identità, non esistono, così come d'altronde anch'io ho affrontata questa brutta esperienza, e queste persone hanno bisogno di essere aiutate dal punto di vista psicologico. L'ultimo imprenditore che è stato con me in cella, è arrivato 10 giorni prima che io uscissi, assumeva 3 grammi di tavor, e per chi è medico credo sappia che sono tanti. Io l'ho lasciato a 0,5 grammi, ma in ogni caso è veramente impossibile immaginare, in generale, il momento sociale che stiamo attraversando in questa nostra nazione. Per quanto riguarda invece i cosiddetti pentiti o collaboratori di giustizia, ho raccolto un poco di informazioni ed anche qui c'è un "SOS", se così lo vogliamo chiamare, per dire attenzione, non sempre sono credibili. E c'è bisogno di un grande senso di responsabilità da parte della Magistratura, ad essere prudenti nel ravvisare riscontri. E c'è addirittura un Avvocato importante di Napoli, elettore del PD che dichiaro di non votarlo più, il quale ha affermato nel settembre del 2011 attraverso una intervista, che non voto più quel partito perché si è appiattito sulla magistratura senza dare alcuna voce agli Avvocati. Capisco tutto, capisco la preoccupazione della politica, perché nel momento in cui c'è un potere squilibrato a favore della magistratura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

inquirente, è normale che ognuno che fa politica, in qualità di parlamentare, consigliere regionale o sindaco soprattutto, incominci a preoccuparsi prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, ogni atto, e stando attento ad essere il più trasparente possibile; questo non ti ripara dalla possibilità di avere un domani un avviso di garanzia o peggio ancora. Due domeniche fa un importante imprenditore della Campania, preoccupato mi disse queste precise parole: "Enrico ormai voi della politica e noi dell'imprenditoria siamo come dei fucelli al vento", perché tu fai le iniziative, decidi di andare avanti, mandi pure l'elenco dicendo: "Questo è l'elenco delle ditte che devono lavorare", posso farlo, lo fai perché si può fare e poi, insomma, ti trovi in difficoltà. Ma vedete, io che ho sentimento vorrei parlare un po' della solidarietà tra di noi, della quale ho sentito una forte assenza. E ritengo che il sindaco di Sparanise, Giorgio Magliocca - con il quale, tra l'altro, ho fatto una registrazione su "tele luna" che va in onda questa stasera - sia stato in questa bruttissima esperienza, molto ma molto più fortunato di me, perché ha avuto fin dal primo giorno la solidarietà del suo campo politico, fermo restando che entrambi ci dobbiamo difendere nel processo. Nessuno chiede a nessuno di essere solidali, a prescindere, ma la solidarietà umana e la vicinanza di quelli che con te per lunghi decenni hanno collaborato, lavorato gomito a gomito, a volte in quelle occasioni che io ho vissuto, diventa anche essenziale. Ricevere un telegramma, avere una telefonata, sapere che c'è qualcuno che si preoccupa di quello che ti sta capitando, avere solidarietà, fa molto bene, fermo restando il rispetto per la magistratura che indaga e controlla la colpevolezza o meno.

Vedete, questa era la mia posizione ed il mio sentimento, e non lo dico con cattiveria, ma se dovesse capitare a chiunque dentro la nostra Aula o fuori la nostra Aula, sicuramente io sarò il primo ad esprimere grande solidarietà e vicinanza, perché lo ritengo un dovere umano, al di là dell'appartenenza politica di centro destra o centro sinistra. E vedete, io che ho dovuto soffrire molto,

comprendo tutto, e l'ho ribadito anche i primi giorni in un'intervista che ho fatto a Repubblica, che la politica ha paura della magistratura, perché non ha la capacità di formulare una proposta che stabilisca un equilibrio, c'è qualcosa che non funziona, e non funziona da tempo. E pur comprendendo questa mancanza, diciamo, quest'assenza, questo timore se così lo possiamo chiamare da parte della politica nell'esprimere vicinanza e solidarietà, quello che non ho potuto sopportare e non potrò mai sopportarlo, è che i maggiori esponenti politici ed istituzionali del mio vecchio partito, hanno mentito dicendo che io ero già stato cacciato, espulso dal partito; ovviamente ho con me i documenti, io mi sono autosospeso dal partito democratico il 14/7/2010, e la scelta l'ho fatta concordandola con il segretario del partito regionale e con il segretario del partito di Caserta. Leggere poi la dichiarazione del 15/11/2011, la data del mio arresto, è stata una ferita che non so in quanto tempo si potrà rimarginare. Anche se per il momento sicuramente io non farò parte del partito democratico, sono rimasto molto deluso e rammaricato, invece, dal capo del gruppo del mio vecchio partito, perché mi sarei aspettato solidarietà da lui che ha avuto analogo iter giudiziario, proprio da lui che è incappato da consigliere comunale di Napoli in una vicissitudine in cui il Pubblico Ministero chiedeva l'arresto, il G.I.P. non gliel'ha concesso, poi, come si dice, c'è stata la prescrizione. E allora pensavo che una persona che ha patito le stesse sofferenze, dovrebbe darti la piena e più grande solidarietà, ma così non è stato, ed io non posso sottacere questa cosa, allorquando addirittura leggo di essere stato cacciato dal gruppo e dal partito, cosa che non corrisponde a verità. E tra l'altro capisco anche che, generalmente, siccome siamo adagiati sulla magistratura dal punto di vista politico, si può fare quello che si vuole, e si può dire quello che si vuole, ma certamente io non appartengo a questa logica. Tra l'altro la solidarietà è diventata una merce rara, questo lo dico a tutti voi, a tutti i Consiglieri regionali senza esclusione, premesso che il mio addetto stampa mi ha riferito di non dire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

questa cosa, ma io invece mi sento di dirla, ed ora in Consiglio regionale lo devo dire. Voi nel mese di agosto siete stati impegnati sulla legge Campania Zero, sapete qual è stato l'atteggiamento dell'assemblea? Quello di ridurre ulteriormente l'indennità ai Consiglieri regionali in disgrazia, in sofferenza, che avevano dei problemi gravi, e sapete perché lo dico? Perché se non avessi avuto l'opportunità di fare qualche verifica, non l'avrei neanche detto stamattina. E invece io porto alla vostra attenzione la legge della regione Puglia, guidata da Vendola, uno dei candidati del partito democratico, quindi non è sospettabile di essere una persona che, come dire, vuole aiutare quelli che stanno in carcere o agli arresti domiciliari, eccetera. Sapete cosa dice la legge della regione Puglia? dice che in caso di impedimento per custodia cautelare eccetera, l'indennità è ridotta del 50 per cento dell'indennità di mandato, del 70 per cento della diaria, addirittura si prevede anche la diaria, questa è la regione Puglia. E questo per dire che a volte si rischia di diventare anche, me lo consentite, un po' crudeli, un po' crudeli nel senso che ci si dimentica che in questo consesso c'era seduto proprio un collega, un padre di famiglia, una persona di tanti anni; eppure io mi ricordavo, insomma, che qualche altro collega è capitato nella mia stessa situazione, ma non ha avuto lo stesso trattamento. Questo mi ha insospettito, perché ho capito che forse, capitando in un periodo in cui lo sguardo di molti Consiglieri regionali è rivolto verso Roma, allora, bisogna essere più giustizialisti della giustizia, come si dice: "più realisti del re".

Queste cose le ho volute dire stamattina perché è necessario che si dicano queste cose.

L'altra cosa che mi tocca dire ancora è: Perché resto in Consiglio regionale? In questa esperienza ho avuto l'occasione di incontrare due persone, due professionisti splendidi, eccezionali, fraterni, che con me hanno avuto più che un rapporto cliente – Avvocato, proprio un rapporto fraterno. Insieme abbiamo lavorato per fare in modo che venisse smontata ogni illazione, perché credo che tutti voi siate a conoscenza del fatto che la mia

ordinanza è stata annullata da ben 2 cassazioni, quindi, abbiamo lavorato tanto al fine di dimostrare la mia estraneità rispetto all'indagine così come era stata costruita, perché io sono stato ascoltato, intercettato, pedinato, e non c'è niente, non si è mai letto sui giornali, che da queste intercettazioni, da questi pedinamenti fosse emerso chissà quale incontro, quale questione, quale telefonata, però, essendo un vecchio comunista, il giorno dopo il mio arresto, ho detto ad entrambi i miei Avvocati: "Sono pronto a dimettermi da Consigliere regionale!".

Essendo il mio Avvocato un garantista, la risposta che ho avuto è stata che se avessi deciso di dimettermi lui avrebbe smesso anche di essere il mio Avvocato. Mi permetto di dirlo perché da parte mia in quei giorni c'è stato il rigetto totale, poi il tempo e le sentenze della Cassazione mi hanno convinto che è utile ritornare in Consiglio regionale, senza fare una scelta politica, ritagliando un ruolo istituzionale in questa mia funzione e rispondendo anche ad un articolo che è uscito alcuni giorni fa, dal quale si percepiva che vi era quasi una spinta a cacciarmi da questa istituzione, come se la decisione su chi deve stare in questa istituzione spettasse alla magistratura inquirente e non alla costituzione italiana, cioè, la costituzione garantisce che fino a tre gradi di giudizio si è innocenti e, di contro c'è questo lavoro per spingerti fuori, per dire: "Tu non sei degno!". Invece io credo che sia mio diritto – dovere restare qui, per affrontare alcune delle questioni che mi sono prefissate in questo scorcio di legislatura, per un rispetto che credo di dovere verso gli 11.500 e rotti lettori che in Provincia di Caserta mi hanno dato il loro voto e che, avendo letto solo le notizie dei primi giorni del mio arresto, probabilmente alcuni di loro si sono fatta una brutta opinione di me. Io ho il dovere, oltre che il diritto, di fare in modo che nei prossimi mesi possa recuperare l'immagine nonché la fiducia che mi è stata concessa il 28 e il 29 marzo del 2010, e questo è uno dei motivi più importanti che mi trattiene, perché credo e dobbiamo credere che noi tutti dobbiamo rispettare la Costituzione Italiana,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

altrimenti veramente rischiamo di vivere in una giungla.

E' del tutto evidente che il mio principale nuovo compagno di viaggio, anzi secondario dopo la mia famiglia, è il processo, so che durerà alcuni anni, con tutta la fiducia che ho nella giustizia italiana, perché finalmente siamo nella sede naturale, dove ci confrontiamo difesa e accusa, dove noi portiamo le nostre ragioni e cerchiamo, in ogni modo, di farle valere, perché sono certo dell'estraneità alle contestazioni che mi vengono fatte, quindi, riusciremo a dimostrarlo. Tuttavia, sono cosciente del fatto che questo durerà negli anni, perché dobbiamo perseguire, quasi sicuramente, l'intera strada del processo.

Concludo, perché credo di aver abusato molto della vostra pazienza, ma vi è una cosa di cui mi vorrò occupare, chiederò ad alcuni colleghi se con me vorranno fare questo percorso.

Questa esperienza mi ha insegnato che c'è bisogno di interessarci anche di quei luoghi, io voglio lavorare su questo progetto, e lo chiederò anche a qualche collega, a chi è disposto ad interessarsene insieme al dott. Tocco. Mentre per Poggioreale vi è un problema soprattutto di sovraffollamento, a Secondigliano non è un problema di sovraffollamento, è un problema di come riuscire a reinserire nella società i tanti giovani che stanno nelle carceri, e che quando escono purtroppo non possono far altro che i piccoli spacciatori. Infatti la grandissima maggioranza degli ex detenuti, dal 70% all'80%, fanno spaccio di droga, e la maggioranza di questi ragazzi operano nelle zone napoletane e vesuviane: Afragola, Casoria, Melito. Sono giovani, sono ragazzi! Oggi è finito lo sciopero organizzato dal Partito Radicale per le carceri, e noi come Regione Campania, insieme anche alle associazioni artigianali, Confcommercio, Confapi ed altri, potremmo organizzare un percorso riabilitativo, dal momento che anche un altro componente del Consiglio regionale ha vissuto questa esperienza, e questa può essere l'occasione giusta per prendere atto che purtroppo non si promuovono iniziative per il reinserimento nella società dei ragazzi che stanno

pagando la pena, e credo che operando in tal senso faremmo una cosa utile.

Se dovessi rimanere solo in questa attività, vi garantisco che farò di tutto, e continuerò a svolgere la mia funzione di Consigliere regionale nel rispetto delle leggi della Costituzione, ma soprattutto sento l'impegno e l'obbligo morale di fare qualcosa per quello che non va negli istituti di pena di Napoli, della Regione Campania. Grazie!

Esame del Disegno di legge "Disposizioni urgenti in materia di spesa sanitaria" – Reg. gen. n. 401

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente della Giunta regionale, su tale testo ha chiesto, ai sensi degli articoli 54 e 55 dello Statuto, la procedura d'urgenza.

Faccio presente che si tratta di una variazione al bilancio, la quale, ai sensi del comma 12 dell'articolo 29 della L.R. n. 7/2002 deve essere adottata dal Consiglio entro il 30 novembre dell'anno a cui si riferisce.

Il provvedimento è stato assegnato alla II Commissione per l'esame e per il parere alla V Commissione.

La II Commissione, nella seduta del 13 u.s., ha deciso, a maggioranza dei presenti, con l'astensione del gruppo PD, di riferire favorevolmente in Aula.

Mettiamo in discussione l'articolo 1.

La parola all'onorevole Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Vedo che su un argomento così importante come la variazione di bilancio, c'è non solo l'assenza di chi dovrebbe relazionare su questa tematica, ma c'è anche una nutrita assenza della maggioranza.

Dato che sono all'opposizione e argomenti del genere devono essere sostenuti dalla maggioranza, su questo argomento, per dissenso politico abbandono l'Aula.

PRESIDENTE – Pongo in discussione l'articolo 1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Chiedo il voto elettronico, poi sul voto finale abbandonerò l'Aula.

PRESIDENTE – Pongo in discussione l'articolo 1.

Se nessuno chiede di intervenire, lo pongo in votazione con il voto elettronico.

Poniamo in discussione l'articolo 1.

Atteso che nessuno chiede di intervenire lo poniamo in votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	30
Votanti	30
Astenuti	00
Favorevoli	24
Contrari	06

PRESIDENTE – La seduta è aggiornata di un'ora.

Facciamo stampare la votazione.

Onorevole Lonardo, poiché lei era presente e non ha votato, ha votato favorevolmente?

LONARDO (Popolari Udeur) – Lei sta facendo una cosa gravissima, con 31 presenti in Aula non si aggiorna niente.

PRESIDENTE – Lei deve dichiarare il suo voto, non aggiorno niente, però, deve dichiarare il voto.

LONARDO (Popolari Udeur) – Dichiaro di essere in Aula e di essermi distratta. Non ho votato, ma tutto il Consiglio sa che sono in Aula dall'inizio della seduta, non sono arrivata adesso, per cui ho votato ed ho votato sì.

PRESIDENTE – Aggiungo al verbale la dichiarazione dell'onorevole Lonardo che era presente in Aula e non aveva votato, quindi, aggiorno la seduta di 5 minuti per la verifica della votazione.

I lavori sospesi alle ore 12.10 riprendono alle ore 12.25

PRESIDENTE – La seduta è aggiornata alle ore 12.45.

I lavori sospesi alle ore 12.25 riprendono alle ore 12.45

PRESIDENTE – Rifacciamo la votazione dell'articolo 1 così come era stato previsto, con il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	31
Votanti	31
Astenuti	00
Favorevoli	31
Contrari	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione dell'articolo 2.

Procediamo con la votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	32
Votanti	32
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	02

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la legge con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	47
Votanti	47
Astenuti	00
Favorevoli	30
Contrari	17

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012****Il Consiglio approva.**

LONARDO – Giusto per chiarire, perché è stato votato, anche in modo un po' irrituale, un ordine del giorno, non è stato chiesto il parere dell'Aula, ma eravamo tutti d'accordo, un argomento del genere ci mancava, poi tutti i gruppi hanno dato l'adesione. Il problema che devo rilevare è che nell'ordine del giorno che è stato messo in votazione mancava la firma del mio gruppo Udeur, perché era stato dichiarato da Lei, in seduta, che si metteva in votazione l'ordine del giorno in quanto era firmato da tutti i Capigruppo.

Siccome non avevo avuto ancora la possibilità di parlare con il mio Capogruppo, non ho verificato la firma.

Non voglio creare nessun problema, ci mancherebbe altro, per un argomento del genere sul quale mi sono anche espressa, ma non vorrei che l'ordine del giorno votato, venisse portato in giro, come anche dichiarato in Aula dalla collega del PD, mancante della firma del Gruppo Udeur, per questo argomento mi sembrerebbe una cosa grave; la invito a ritirare tutte le copie che sono state date in Aula, e fare le fotocopie dell'ordine del giorno che ho firmato, affinché questo importante ordine del giorno possa portare anche la nostra firma. Grazie!

Esame della Mozione – “Iniziative tese alla revisione del riparto economico e finanziario per garantire il riequilibrio dell'offerta e del fabbisogno sanitario nella Provincia di Caserta” – Reg. Gen. 160

PRESIDENTE – Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno a firma del Consigliere Oliviero e altri. La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Questa mozione, che è firmata da tutti i Consiglieri regionali della Provincia di Caserta, tende a far rispettare una legge della nostra Regione, riguardante il riparto pro capite del fondo sanitario regionale per i cittadini, e dell'intera Campania.

Invito pertanto l'Aula, dato che è un atto di giustizia che deve riguardare tutte le province del territorio della nostra Regione, affinché questa mozione venga votata all'unanimità.

Commemorazione

PRESIDENTE – La parola al Consigliere De Flaviis. Prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur) – Essendo arrivato in ritardo, volevo fare una richiesta, e non so se è stato fatto in apertura di seduta. Oggi ricorre l'anniversario del drammatico terremoto del 1980, può darsi che nella concitazione precedente sia sfuggito, quindi le sarei grato se invitasse l'Aula a fare un minuto di silenzio in ricordo di quella vicenda, grazie!

PRESIDENTE – Facciamo un minuto di raccoglimento per le vittime del terremoto dell'80.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE – Grazie!

La parola al Consigliere Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Solo per ribadire quanto già detto dal Consigliere Oliviero.

Questa è una mozione firmata da tutti i Consiglieri della Provincia di Caserta e riguarda, fondamentalmente, un atto di giustizia, cioè che ogni cittadino della Campania abbia uguale somma per poter soddisfare i propri bisogni di salute, quindi, ripeto l'invito del Consigliere Oliviero: essendo firmata in maniera bipartisan, da tutti i Consiglieri della Provincia di Caserta, il mio invito è quello di votare questa mozione all'unanimità. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera.
NOCERA (PDL) – Presidente, facevo notare all'Aula e a lei, in qualità di Presidente, che siamo ormai alle 13.00, l'argomento che ha posto il Consigliere Giordano è un argomento che penso abbia bisogno anche di un dibattito all'interno dell'Aula consiliare, tenuto conto che abbiamo perso un'ora per la sospensione, è chiaro, siamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****23 novembre 2012**

arrivati alle 13.00, quindi, aggiorniamo, anche su questo ordine del giorno, la seduta.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli. Prego

CONSOLI (UDC) – Mi dispiace per gli amici del PDL e per il Capogruppo, ma questa è un'argomentazione che non fa onore ad un partito come il PDL, non fa onore al Consiglio regionale, qui stiamo discutendo di un'operazione di giustizia nei confronti di un territorio come la Provincia di Caserta che è sottostimata, sottovalutata e che dal punto di vista socio sanitaria deve essere cautelata. Non è possibile, laddove la domanda sanitaria è importante, che non si riesca ad avere risposte. Senza risorse non si può fare sanità, per cui invito la presidenza a far votare la mozione consiliare e invito tutti i Consiglieri a votarla.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Caputo. Prego

CAPUTO (PD) – Si tratta di un atto troppo importante per non votarlo questa mattina. Invito tutti i Consiglieri, anche non di Caserta ad assumersi la responsabilità; si tratta di assicurare un servizio sanitario adeguato ad una Provincia allo sfacelo. Grazie!

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nocera. Prego

NOCERA (DPL) – Voglio chiarire ai colleghi che il PDL non si sottrae assolutamente su un tema così importante, solo che va approfondito in maniera adeguata, non è il caso che si facciano forzature su argomenti che hanno una rilevanza, anche territoriale, abbastanza cospicua.

Nessuno si vuole sottrarre a questo impegno che il Consiglio regionale deve assumere.

Visto che la settimana prossima ci sono altri consigli regionali, lo facciamo come ordine del giorno aggiuntivo. Nessuno si spaventi che rimandiamo questo provvedimento di qualche giorno.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Salvatore. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Voglio rappresentare, in modo particolare al collega Oliviero e ai colleghi della

minoranza, che i richiami al regolamento non possono essere utilizzati soltanto per fini politici pro domo sua, probabilmente avevamo tutto il tempo di approfondire la mozione, avevamo il tempo di avere un dibattito in Aula e di arrivare ad un punto. Il vostro richiamo al regolamento ci ha sottratto un'ora e mezza, il collega Nocera ha fatto notare che il Consiglio era convocato fino alle ore 13.00, il regolamento va rispettato.

Nel prossimo Consiglio ci sarà spazio per ogni approfondimento.

Presidente, ti invito a sospendere la seduta per richiamo al regolamento.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Il Consigliere Salvatore è il Capogruppo del Gruppo Caldoro Presidente, dovrebbe avere la responsabilità, quando si votano le variazioni di bilancio, di avere il numero legale in Aula, quindi, il richiamo che fa, è un richiamo sbagliato e fuori luogo, un richiamo invece lo faccio io a questa maggioranza che firma le azioni politiche solo per avere un'apparenza mediatica, in realtà, quando si tratta di arrivare a dare giustizia per quel fondo della sanità che dal 1982, doveva essere distribuito in quota capitale, non lo è mai stato. Questa mozione va nell'indirizzo di dare modo al Governo regionale di attuare una legge approvata nell'ultima variazione di bilancio, e si riportava la spesa della sanità in un'unica voce, per dare voce a questa Provincia che è sottodimensionata per posti letto e per azione sanitaria; i componenti del centro destra si sono occupati solo dell'immondizia a Caserta, non della salute della gente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Nugnes. Prego.

NUGNES (PDL) – Sulla chiusura e sull'ordine dei lavori, chi firma le mozioni consiliari le firma con la consapevolezza di qual è l'argomento che si va ad affrontare e non solo ed esclusivamente per momenti mediatici; siamo bravi, anche noi della maggioranza a prenderceli attraverso altri argomenti e con altri tipi di interventi. Se c'è la volontà e il Presidente lascia aperta la discussione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****23 novembre 2012**

in Aula, su questa mozione mi assumo la responsabilità di averla firmata, pertanto la difenderò anche in sede di votazione. Rivolgo all'Aula ed al Presidente l'invito a rimetterla nel prossimo ordine del giorno del Consiglio regionale affinché se ne discuta.

Bocciatura o presa atto da parte dell'Aula dovrà venire fuori da questo consesso pubblico e trasparente.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli. Prego.

CONSOLI (UDC) – Invito a mettere in votazione oggi la mozione. Eravamo già in sede di votazione, devo dimostrare il mio dissenso rispetto all'ordine dei lavori. Eravamo già nella fase di votazione di un argomento così importante che riguarda non solo un'intera Provincia, ma riguarda soprattutto il comparto della Sanità, si discute di cose che riguardano la salute dei cittadini, soprattutto delle classi sociali meno abbienti che non si possono permettere di curarsi altrove. Rispetto a ciò faccio un forte richiamo al senso di responsabilità di tutti i Consiglieri e di tutti i partiti. Non è un gioco di posizione, ancora una volta questo Consiglio disattende la Provincia di Caserta.

PRESIDENTE – Preciso che non era stato messo in votazione la mozione.

Abbiamo superato abbondantemente le ore 13.00.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.08.